

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/03697**[scarica pdf](#)**Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 19
Seduta di annuncio: 444 del 11/03/2025

Firmatari

Primo firmatario: [PELUFFO VINICIO GIUSEPPE GUIDO](#)
Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA
Data firma: 11/03/2025

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
ROGGIANI SILVIA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	11/03/2025

Commissione assegnataria

Commissione: [X COMMISSIONE \(ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
delegato in data 11/03/2025

Stato iter: **12/03/2025**

Partecipanti allo svolgimento/discussione

ILLUSTRAZIONE		12/03/2025
Resoconto ROGGIANI SILVIA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	
RISPOSTA GOVERNO		12/03/2025
Resoconto BITONCI MASSIMO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO - (IMPRESE E MADE IN ITALY)	
REPLICA		12/03/2025
Resoconto ROGGIANI SILVIA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	

Fasi iter:

DISCUSSIONE IL 12/03/2025

SVOLTO IL 12/03/2025

CONCLUSO IL 12/03/2025

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-03697

presentato da

PELUFFO Vinicio Giuseppe Guido

testo di

Martedì 11 marzo 2025, seduta n. 444

PELUFFO e ROGGIANI. — *Al Ministro delle imprese e del made in Italy.* — Per sapere – premesso che:

STMicroelectronics è una società italo-francese di diritto olandese, *leader* nel settore dei semiconduttori con stabilimenti sparsi in tutta Europa e nel mondo, focalizzata nella progettazione, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di componenti a circuiti integrati per applicazioni analogiche e digitali, partecipata al 27,5 per cento sia dallo Stato italiano attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze, sia dalla banca statale francese Bpifrance;

in Italia i principali stabilimenti sono ad Agrate Brianza e Catania. Ad Agrate Brianza lavorano 5300 dipendenti, c'è progettazione, sviluppo e produzione di dispositivi *smart power* e sensori, e in funzione da circa 3 anni il reparto a 300 mm AG300, per lo sviluppo e la produzione di fette a 12 Pollici, un investimento portato a termine e solo metà;

a Catania occupa oltre cinque mila addetti, tutti di alta professionalità, un sito industriale conosciuto come il cuore delle tecnologie di potenza del mondo STM, sviluppate su piattaforme di silicio e di carburo;

STM ha chiuso il 2024 con un calo di oltre il 23 per cento dei ricavi e del 63 per cento dell'utile e la società deve anche fare i conti con la *class action* presentata negli Usa con l'accusa di aver nascosto le reali condizioni dell'azienda, danneggiando gli investitori con il crollo del titolo dopo la semestrale pubblicata a luglio 2024;

l'azienda è dunque in una situazione di crisi che metterebbe a rischio i lavoratori italiani in quanto a fronte del calo dei ricavi, si annuncia l'intenzione di presentare alle organizzazioni sindacali un piano di riorganizzazione con pesanti tagli che possono mettere a rischio centinaia di posti di lavoro, anche ad alta specializzazione, soprattutto dei reparti più vetusti che sono i siti a 6 e 8 pollici di Catania e il sito a 8 pollici di Agrate;

il Governo che è parte della proprietà per il 13 per cento, a fronte di diversi solleciti non ha ancora convocato un tavolo istituzionale sulle prospettive della più grande azienda di microelettronica presente nel nostro Paese con oltre 13.000 lavoratrici e lavoratori –:

come il Ministro interrogato intenda proteggere il tessuto produttivo e occupazionale rappresentato da STM e se intenda sostenere e rafforzare gli investimenti effettuati e verificare quali siano le scelte politiche industriali in Italia di STM.

(5-03697)

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata Mercoledì 12 marzo 2025

nell'allegato al bollettino in Commissione X (Attività produttive)

5-03697

Grazie Presidente. Grazie Onorevoli interroganti.

Il Ministero delle imprese e del *made in Italy* segue con attenzione la situazione di STMicroelectronics in considerazione della sua centralità nel settore, oltre che del suo ruolo strategico nel polo industriale siciliano.

Infatti, il sito di Catania rappresenta un centro d'eccellenza nella ricerca, sviluppo e produzione di semiconduttori di potenza – tecnologia abilitante e a servizio di numerosi comparti, tra cui la mobilità elettrica, le energie rinnovabili e la transizione verso l'elettrico – e costituisce un pilastro fondamentale per il tessuto socio-economico della Sicilia e per l'intero sistema produttivo nazionale. L'obiettivo del Governo rimane, infatti, il rafforzamento della competitività italiana nel settore dei semiconduttori e il raggiungimento degli obiettivi del Chips Act europeo, per consolidare la politica industriale nel settore.

Come noto, la STMicroelectronics partecipa ai due Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo nel settore della Microelettronica: IPCEI 1 e 2. Obiettivo dell'IPCEI 1 è quello di sviluppare tecnologie e componenti microelettroniche innovative che possano essere trasferite alle industrie. L'IPCEI 2 mira ad accelerare la trasformazione verde e digitale, creando soluzioni innovative di microelettronica e comunicazione e sviluppando sistemi elettronici con metodi di produzione efficienti, via via più miniaturizzate con bassa dispersione termica e a basso consumo energetico.

Per supportare le attività svolte dai soggetti italiani coinvolti nella realizzazione di questi progetti, è stato istituito l'apposito Fondo IPCEI. Ad oggi, sono stati concessi alla STMicroelectronics 720,69 milioni di euro per l'IPCEI 1. Invece, a valere sul progetto IPCEI Microelettronica 2, è stato emanato il decreto 17 gennaio 2025 di concessione di un contributo pari a oltre 397 milioni di euro, ad integrazione delle agevolazioni già concesse a marzo 2024, pari a oltre 289 milioni di euro. Pertanto, il totale del contributo concesso su IPCEI Microelettronica 2 ammonta a oltre 686 milioni di euro.

Il sostegno alla STMicroelectronics è veicolato anche per il tramite dello strumento dei Contratti di Sviluppo. Infatti, il 14 giugno 2024 la STMicroelectronics ha presentato domanda di contratto di sviluppo per la realizzazione di un programma di sviluppo industriale finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva del sito catanese, mediante la costruzione di un impianto integrato per la produzione di semiconduttori di potenza in carburo di silicio. Contestualmente, STMicroelectronics ha presentato anche istanza di attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo che è, attualmente, in corso di definizione. Questo progetto produttivo consta di investimenti complessivi per oltre 5 miliardi di euro, a fronte di agevolazioni richieste nella forma del contributo a fondo perduto per oltre 2 miliardi di euro.

Naturalmente, il riconoscimento delle forme di sostegno finanziario pubblico sopra indicate, è condizionato al rispetto dei vincoli posti dalla normativa di riferimento, tra i quali è bene ricordare soprattutto la necessità di salvaguardare e, ove possibile, innalzare i livelli occupazionali dei siti produttivi e di ricerca italiani. Per tale ragione, verrà prestata massima attenzione agli aggiornamenti del piano industriale di STMicroelectronics e già oggi sono costanti le interlocuzioni tra l'azienda e il Ministero.

Per quello che attiene alla delicata questione del governo societario e all'eventualità di un cambio della *governance*, la questione è seguita per competenza dal Ministero dell'economia e delle finanze, in qualità di azionista della STMicroelectronics.

Per quanto di competenza, il Ministero delle imprese e del *made in Italy* continuerà a seguire gli investimenti effettuati, affiancando STMicroelectronics e altre aziende del comparto con idonei strumenti atti a garantire il mantenimento della competitività delle nostre aziende in un comparto cruciale per l'autonomia strategica e per tutta l'industria italiana.

Classificazione EUROVOC:

EUROVOC (Classificazione automatica provvisoria, in attesa di revisione):

soppressione di posti di lavoro

banca pubblica

edificio per uso industriale

incremento produttivo

componente elettronico

investimento

stabilimento